

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

ASSEMBLEA

Riunione del 30 aprile 2012

6°) - Direttive generali in materia di indirizzi strategici dell'Ente

L'art. 15, comma 2, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, prevede che gli organi di indirizzo politico-amministrativo adottino le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici delle attività delle rispettive Amministrazioni.

In coerenza con tale previsione, il vigente *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance in ACI* stabilisce che entro il mese di aprile l'Assemblea, su proposta del Presidente, emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici che definiscono le priorità strategiche riferite ad un arco temporale triennale, a decorrere dall'anno successivo a quello di adozione, e declinate con riferimento a diverse aree di intervento.

Ciò premesso, tenuto conto dell'intervenuta conclusione dell'iter di rinnovo dei vertici dell'Ente ed in coerenza con le linee programmatiche della Presidenza, la stessa sottopone all'Assemblea l'emanazione delle allegate nuove direttive generali per il triennio 2013-2015, sostitutive di quelle già adottate nella seduta del 29 aprile 2010, che costituiranno il quadro di riferimento generale entro il quale la Federazione collocherà i successivi processi di pianificazione delle attività e la redazione dei conseguenti Piani della Performance a partire dall'esercizio 2013.

**DIRETTIVE GENERALI IN MATERIA DI INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE
TRIENNIO 2013-2015**

Priorità politica 1) "Rafforzamento ruolo e attività istituzionali"

Area strategica "Servizi ed attività istituzionali"

Obiettivi Strategici:

- rafforzamento del ruolo dell'ACI e degli Automobile Club di rappresentanza e tutela degli interessi generali degli automobilisti e dei Soci, a livello centrale e locale, in relazione alle principali tematiche statutariamente presidiate;
- riposizionamento dell'Ente rispetto alle Istituzioni Centrali e degli Automobile Club relativamente alle Amministrazioni locali, quali interlocutori qualificati e di riferimento per i temi dell'automobilismo, della mobilità e dei connessi servizi, attraverso lo sviluppo delle relazioni istituzionali ed il potenziamento delle iniziative di comunicazione;
- sviluppo della "mission" inerente ai temi dell'educazione stradale e della mobilità sicura e responsabile, mediante lo studio e la promozione di azioni ed iniziative mirate ai cittadini e alle Istituzioni;
- sviluppo della "funzione sociale" di ACI, volta ad agevolare l'esercizio del diritto alla mobilità e la fruizione dei relativi servizi da parte delle categorie di utenti deboli;
- consolidamento del ruolo dell'Ente in ambito internazionale FIA ed ARC Europe, e sviluppo delle sinergie con gli organismi internazionali e con gli Automobile Club esteri nei settori di comune interesse, con specifico riferimento alla omogeneizzazione ed ottimizzazione delle iniziative comuni a livello europeo;
- ampliamento della base dei praticanti sportivi e sviluppo di nuove iniziative a vantaggio dei giovani piloti, in un contesto di massimo coinvolgimento di tutte le componenti del mondo sportivo automobilistico;
- sviluppo della funzione di supporto ed ausilio nei confronti delle Istituzioni Centrali e locali per l'elaborazione e realizzazione di politiche in tema di turismo automobilistico responsabile e di qualità, fondato sulla valorizzazione e sul rispetto delle risorse naturali e culturali e delle tradizioni locali.

Priorità politica 2) “Sviluppo servizi associativi”

Area strategica “Soci”

Obiettivi strategici:

- incremento della compagine associativa nazionale, con riequilibrio della sua composizione interna, privilegiando le formule associative complete e di più alta gamma;
- miglioramento quali-quantitativo dell'area dei vantaggi associativi per i Soci individuali e per le aziende, riposizionando la tessera associativa quale strumento di utilizzo costante da parte del Socio non circoscritto a specifiche situazioni di emergenza;
- razionalizzazione, ampliamento e potenziamento dei canali di acquisizione associativa;
- sviluppo di nuove politiche di comunicazione ai Soci, orientate al consolidamento dell'identità associativa e del senso di appartenenza, mediante la rivisitazione degli attuali strumenti di informazione - comunicazione e sviluppo delle opportunità offerte dal web.

Priorità politica 3) “Consolidamento servizi del PRA e in materia di tasse automobilistiche”

Area strategica “Servizi delegati”

Obiettivi strategici:

- consolidamento delle funzioni e delle attività gestite relativamente ai servizi delegati nei settori del Pubblico Registro Automobilistico, Tasse automobilistiche regionali ed Imposta Provinciale di Trascrizione, attraverso un costante processo di efficientamento e miglioramento qualitativo e la definizione di proposte e soluzioni complessive di razionalizzazione e di semplificazione dei servizi in linea con l'evoluzione normativa, l'esigenza dell'utenza ed i principi di modernizzazione della P.A. digitale;
- sviluppo del ruolo dell'ACI a livello centrale e degli Automobile Club a livello locale quali strutture strumentali di supporto alle Amministrazioni competenti per la gestione operativa di ulteriori servizi delegati ad alto valore aggiunto nei settori di attività statutariamente presidiati.

Priorità politica 4) “Funzionamento e ottimizzazione organizzativa”

Area strategica “Organizzazione interna”

Obiettivi strategici:

- revisione dell'attuale assetto istituzionale - statutario della Federazione;
- promozione di ogni necessario intervento atto a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione degli Automobile Club sul territorio, il risanamento delle situazioni economico – finanziarie ed il ripristino di condizioni di autonomo equilibrio gestionale, anche attraverso l'attuazione delle misure previste dal Regolamento interno della Federazione ACI, previa eventuale rivisitazione dello stesso;
- mantenimento degli obiettivi di equilibrio di bilancio, attraverso la prosecuzione dell'azione di razionalizzazione dei costi e lo sviluppo di iniziative di incremento del valore complessivo della produzione;
- attuazione degli interventi previsti dal Regolamento della Governance, al fine di garantirne la piena entrata a regime, previa eventuale rivisitazione dello stesso, nel quadro del miglioramento della economicità e dell'efficacia dell'azione delle strutture collegate, nonché dei livelli di integrazione e sinergia con i competenti uffici, tanto a livello centrale che periferico, in funzione del pieno conseguimento delle finalità istituzionali della Federazione;
- potenziamento dell'azione di formazione indirizzata alla dirigenza, ai responsabili di struttura ed al personale, atta a supportare adeguatamente gli indispensabili processi di crescita professionale e di consapevolezza del ruolo presidiato in rapporto alle priorità strategiche definite ed alle iniziative di sviluppo dei servizi pianificate;
- sviluppo, secondo la metodologia CAF, di iniziative di miglioramento della qualità dei processi produttivi interni e dei servizi erogati.